

Valutazioni I semestre PO

Suolo	<p>Principali elementi I semestre PO</p> <p>Il profilo rilevato in contraddittorio con i tecnici ARPA ha evidenziato 5 orizzonti (A1, A2, B, BC, C) fino a 150 cm. I primi due appartengono al terreno ripristinato (prof. di 75 cm ca.). Si rileva moderata presenza di Carbonati negli orizzonti superiori e un forte incremento in quelli profondi. Sono stati campionati gli orizzonti A (0-50 cm) e B (75 -110 cm). Gli esiti analitici hanno evidenziato la conformità ai limiti di Tab. 1/A Parte IV, Titolo V, Allegato 5 D.Lgs 152/06 e smi.</p> <p>Ad esempio, il valore del parametro sodio, commentato durante le recenti sedute dell'Osservatorio ambientale e tenuto sotto controllo durante la fase di CO, presenta nel primo semestre di PO un valore medio di 196,75 mg/kg s.s. in trend decrescente verso i valori rilevati in AO.</p>																								
Acque sotterranee	<p>Principali elementi I semestre PO</p> <p>A partire dal mese di marzo 2016 si sono eseguite n. 3 misure speditive come previsto da PMA. Nel confronto stagionale tra AO e PO per i piezometri AV-CO-SO1-BG3.1 e AV-CO-SO1-BG3.2 si attestano limitate differenze nella maggior parte dei casi ed un miglioramento dei valori per i parametri Ossigeno disciolto-Ossigeno percentuale e Potenziale Redox. A riguardo dei parametri Conducibilità e pH, i ΔVIP calcolati si sono presentati al di sotto del valore unitario. Si è ritenuto pertanto di proseguire le indagini speditive solo in associazione alle analisi chimiche previste in specifica tecnica, intensificandone la frequenza di quest'ultime (da semestrale a trimestrale).</p> <p>La campagna eseguita nel mese di agosto 2016 su tutti i piezometri della rete di monitoraggio ha restituito dati analitici conformi ai limiti della parte IV, Allegato 5, Tabella 2 D.Lgs 152/06 e smi.</p>																								
Atmosfera	<p>Principali elementi I semestre PO</p> <p>Non previsto dalla Relazione generale di PMA IN5111EE2ROMB0100001B.</p>																								
Rumore	<p>Principali elementi I semestre PO</p> <p>Non previsto dalla Relazione generale di PMA IN5111EE2ROMB0100001B.</p>																								
Vegetazione	<p>Principali elementi I semestre PO</p> <p>Il rilievo fitosociologico della campagna di rilevamento in PO, parimenti a quella di CO e quella di AO, ha evidenziato, per la stazione in questione,</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di specie rare o inserite nelle Liste Rosse nazionali o regionali; - la presenza di un corteggio di specie tipicamente infestanti delle colture: <i>Abutilon theophrasti</i>, <i>Vicia sativa</i>, <i>Convolvulus arvensis</i>, <i>Chenopodium album</i>, <i>Rumex crispus</i>, ecc...; - una copertura delle specie sinantropiche molto elevata proprio per la stretta relazione con i coltivi in cui l'area di rilievo è immersa; mentre, diversamente dalle due stagioni precedenti, ha restituito: - la presenza, sebbene con un'incidenza non significativa in termini di quantità di specie ed in termini di coperture, di specie esotiche dell'Allegato E del Dgr n.8/7736 del 24 luglio 2008. Queste sono rappresentate dalla copertura trascurabile della <i>Robinia pseudoacacia</i> nello strato arbustivo e da quella di <i>Sicyos angulatus</i> e <i>Bidens frondosa</i> nello strato erbaceo. <p>Per quanto riguarda la biodiversità, la tabella che segue riassume l'evolversi degli indici ottenuti per la stazione sopradetta (AV-CO-FA1-BG3.1) dalla prima fase di AO sino alla presente fase di PO.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Codice</th> <th>Comune (Provincia)</th> <th>Fase</th> <th>S</th> <th>H'</th> <th>J</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AV-CO-VG1-BG3.1</td> <td>Covo (BG)</td> <td>AO</td> <td>25</td> <td>2,521</td> <td>0,783</td> </tr> <tr> <td>AV-CO-VG1-BG3.1</td> <td>Covo (BG)</td> <td>CO</td> <td>18</td> <td>2,205</td> <td>0,763</td> </tr> <tr> <td>AV-CO-VG1-BG3.1</td> <td>Covo (BG)</td> <td>PO</td> <td>31</td> <td>2,604</td> <td>0,758</td> </tr> </tbody> </table> <p>In particolare, rispetto al CO, si vince un aumento della ricchezza specifica, così come quello dell'Indice di diversità H', che raggiungono valori analoghi a quelli riscontrati in AO. Date le caratteristiche ecologiche del contesto di studio, l'aumento del numero complessivo di specie censite si traduce, necessariamente, in un incremento del numero di specie sinantropiche e di quelle infestanti e, conseguentemente, delle loro coperture percentuali.</p> <p>L'indice di equiripartizione (J), invece, non subisce variazioni rilevanti: si assiste solamente ad una lieve riduzione da attribuire alla comunità vegetale che, via via, tende ad essere dominata solo da alcune specie che competitivamente riducono l'espressione di altre. La copertura vegetale, comunque, rimane per lo più invariata sia come composizione specifica che come grado di abbondanza ed il rilievo rileva, rispetto al corso d'opera, un analogo grado di copertura dello strato D ad indicare la fine della colonizzazione di aree precedentemente nude.</p> <p>L'impatto sulla vegetazione relativo alla recente operatività dell'ex cava, in particolare ai movimenti terra legati ai cambiamenti di viabilità, è evidente ma comunque non esclusivo in quanto trattasi di una copertura vegetale banalizzata già dalla forte pressione antropica costituita dalle colture intensive attigue.</p> <p>In funzione dei primi rilievi e con le dovute valutazioni tecniche (doverose in questa prima fase di PO), si può ritenere un attecchimento intorno al 75%.</p>	Codice	Comune (Provincia)	Fase	S	H'	J	AV-CO-VG1-BG3.1	Covo (BG)	AO	25	2,521	0,783	AV-CO-VG1-BG3.1	Covo (BG)	CO	18	2,205	0,763	AV-CO-VG1-BG3.1	Covo (BG)	PO	31	2,604	0,758
Codice	Comune (Provincia)	Fase	S	H'	J																				
AV-CO-VG1-BG3.1	Covo (BG)	AO	25	2,521	0,783																				
AV-CO-VG1-BG3.1	Covo (BG)	CO	18	2,205	0,763																				
AV-CO-VG1-BG3.1	Covo (BG)	PO	31	2,604	0,758																				
Fauna	<p>Principali elementi I semestre PO</p> <p>Le n.6 campagne di avifauna in PO, eseguite presso la stazione AV-CO-FA1-BG3.1 tra il mese di marzo e quello di settembre dell'anno 2016, hanno portato all'identificazione complessiva di n.24 specie di uccelli selvatici, nessuna delle quali inserita nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE di interesse comunitario e conservazionistico. L'unica specie considerata prioritaria a livello regionale ai sensi del DGR 4345/2001 è risultata, invece, essere la Cappellaccia, già rilevata nel precedente periodo di corso d'opera.</p> <p>Risulta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel rilievo effettuato in fase di AO (giugno 2014) è stato contattato un totale di 12 specie; - i valori medi di Ricchezza specifica e di Numero totale di esemplari ottenuti per la fase di corso d'opera (marzo, giugno, luglio, settembre e ottobre 2015) e quella di post operam (marzo, aprile, maggio, giugno, luglio ed agosto 2016) sono, rispettivamente, 8 specie di avifauna e 48 individui in CO e 9 specie di avifauna e 61 individui in PO; - è possibile affermare che, dal punto di vista della ricchezza specifica, per le tre fasi di AO, CO e PO: - non si osservano fluttuazioni evidenti; - nei mesi di giugno e luglio vi è in una situazione pressochè omogenea. <p>Discorso analogo vale per l'andamento stagionale nell'anno 2016 dei due indici statistici di equiripartizione e di diversità, i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se rapportati con il trend ottenuto nel corso dei monitoraggi di CO 2015, non mostrano sostanziali differenze; - considerando il valore medio calcolato per l'annata presente (marzo, aprile, maggio, giugno, luglio ed agosto 2016) e paragonandolo con quello relativo al corso d'opera (marzo, giugno, luglio, settembre e ottobre 2015), si esprimono valori che sono sostanzialmente identici: rispettivamente 1,71 e 0,80 per il PO e 1,71 e 0,82 per il CO. <p>Si precisa che, relativamente al mese di giugno, l'andamento temporale positivo degli indici descrittivi delle comunità del PO 2016, rispetto alla fase di CO, è dovuto al minor numero complessivo di individui censiti – in particolare di passera d'Italia e di storno – sebbene il numero di specie individuate sia lo stesso (8 contro le 12 specie registrate in AO) e gran parte del popolamento sia stato riconfermato.</p> <p>Pertanto, da quanto sopra esposto, si può dedurre come ad oggi non vi siano evidenze, tanto di un peggioramento in atto dello stato di salute delle cenosi ad uccelli presenti in maniera stabile e/o periodico nell'Ex Area della Cava di Covo, quanto di variazioni qualitative significative delle famiglie ornitiche rispetto a quanto osservato in fase di AO e di CO.</p>																								